

A ridosso dell'attuale linea di disimpegno militare

Israele sta costruendo fortificazioni nel Sinai

Gli apprestamenti sorgono proprio nell'area che, secondo le voci dei giorni scorsi, si diceva verrebbe restituita all'Egitto nel quadro della nuova «missione Kissinger» — Gli USA forniranno a Tel Aviv missili capaci di portare ogive nucleari — Yariv e Sharon contro un nuovo apprezzabile ritiro nel Sinai

TEL AVIV, 24.

Il governo israeliano sta intensificando i suoi sforzi per la costruzione di una nuova linea di fortificazioni nel Sinai, linea che viene realizzata a tempo di record proprio nella zona che le insistenti voci ed indiscrezioni dei giorni scorsi affermavano verrebbe restituita all'Egitto in caso di successo della prossima missione Kissinger. Questa linea fortificata è stata costruita in soli 48 ore e costa 400 milioni di lire israeliane e sta per essere stanziato un ulteriore miliardo per una cifra globale di 160 miliardi di lire italiane. Secondo i giornali di Tel Aviv, le nuove fortificazioni non sono ancora completate, ma sono in corso di costruzione per resistere a qualunque offensiva egiziana «come si prevedeva», la linea Bar-Lev, che era stata definita «imprendibile», fu espugnata dagli egiziani in meno di 48 ore nel ottobre 1973.

La notizia relativa alla costruzione della nuova linea fortificata è pubblicata da tutti i giornali, che seguono evidentemente direttive fornite dall'alto ed è significativa che il ministro della Difesa, Moshe Dayan, ha parlato di tali fortificazioni «in modo da far capire che non sono ancora completate, ma sono in corso di costruzione per resistere a qualunque offensiva egiziana» come si prevedeva, la linea Bar-Lev, che era stata definita «imprendibile», fu espugnata dagli egiziani in meno di 48 ore nel ottobre 1973.

Le fortificazioni sorgono in una zona che è stata definita «in modo da far capire che non sono ancora completate, ma sono in corso di costruzione per resistere a qualunque offensiva egiziana» come si prevedeva, la linea Bar-Lev, che era stata definita «imprendibile», fu espugnata dagli egiziani in meno di 48 ore nel ottobre 1973.

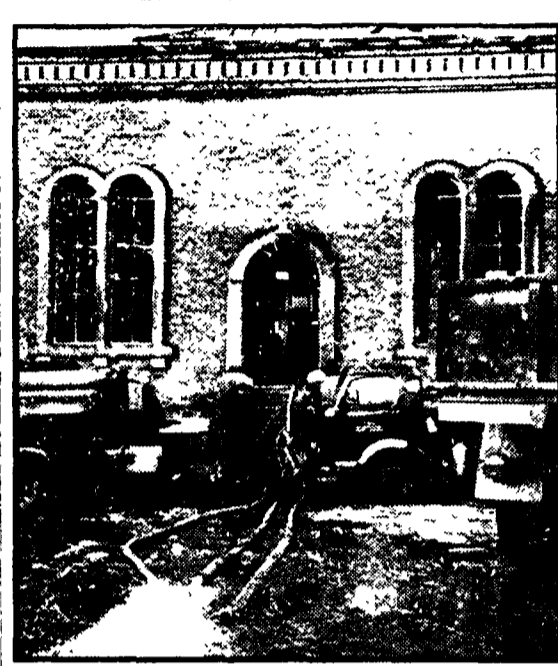
Secondo An Nahar, il presidente Sadat concluderebbe con la Francia, dove sarà in visita lunedì prossimo, un accordo per la fornitura di armi modernissime, in particolare aviogetti Mirage, elicotteri, carri armati, missili anticarro. Secondo An Nahar, l'Urss si sarebbe detta pronta a fornire al Libano tre reti di missili SAM terrestri, per la difesa dello spazio aereo libanese contro le incursioni israeliane. Entrambi i giornali sottolineano il carattere difensivo delle richieste di armamenti egiziane e libanesi.

Del resto, in una intervista alla stazione radio Europaw, il presidente Sadat ha affermato che l'Egitto non cederà mai un centimetro di terreno che Israele non ci attacchi; questo è il solo caso possibile per la ripresa delle ostilità.

Per quanto riguarda i recenti atti di terrorismo, in un'altra intervista rilasciata al Figaro, Sadat ha accusato la Libia di «incoraggiare e finanziare» simili «atti terroristici», riferendosi esplicitamente al diramamento di Tunisi, ma che è fatto in causa, anche il recentissimo episodio di Orly. A proposito di quest'ultimo, il governo ha detto che il governo formalmente è esente da responsabilità e che i terroristi, all'OLP perché il sottoposto a giudizio.

Nuovi episodi di terrorismo in Argentina

Buenos Aires, 24. Un dirigente sindacale provinciale è stato assassinato oggi da un commando di esseri umani. L'episodio è stato giudicato un atto di terrorismo e la polizia ha arrestato un commando di esseri umani. L'episodio è stato giudicato un atto di terrorismo e la polizia ha arrestato un commando di esseri umani.



RIPRENDONO GLI ATTENTATI

Una bomba è esplosa la scorsa notte in una stazione di pompaggio idrico, a Londra. Lo scoppio ha provocato il ferimento di sei persone ed ha sconvolto il sistema di rifornimento idrico cittadino. Le autorità attribuiscono anche questo all'IRA «provisional»; è da rilevare che l'esplosione si è verificata nel momento in cui corrono voci insistenti che il «consiglio dell'esercito» dell'IRA stia per annunciare una nuova «tregua d'armi». Nella foto: pompieri e tecnici al lavoro per riparare i guasti dell'esplosione

Aperta ad Algeri la Conferenza dei paesi esportatori di petrolio

Bouteflika respinge fermamente le minacce ai Paesi dell'OPEC

Unica alternativa possibile il dialogo fra terzo mondo e nazioni industrializzate - Prenti ministri degli esteri, delle finanze e dell'energetica di 13 stati - I lavori proseguono oggi per preparare un «verfice» dell'organizzazione

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 24. Inaugurando la conferenza straordinaria dei paesi produttori di petrolio, aperti stamane al Palazzo delle Nazioni, il ministro degli esteri algerino Bouteflika ha messo in guardia i paesi occidentali dal proseguire la loro campagna di intimidazione e di minacce contro i paesi produttori, che non può portare che a un ulteriore aggravamento della crisi economica mondiale.

Contro le violenze della destra

Istanbul: gli studenti occupano l'università

Istanbul, 24. Alcune migliaia di studenti hanno occupato l'edificio centrale dell'università di Istanbul a seguito dei gravi incidenti provocati ieri da universitari di estrema destra, durante i quali un studente è stato ucciso e cinque sono rimasti feriti. Il corpo del giovane è stato prelevato all'ospedale da alcuni studenti, che lo hanno deposto su un carretto e portato in un luogo sicuro.

Una drammatica prova degli arbitri di Pinochet

Appello per la salvezza di David Silberman

Il senatore ciano Volodia Teitelboim ha reso noto un appello all'opinione pubblica mondiale per la salvezza di David Silberman, direttore della miniera di rame di Chuquibambilla, in Perù, che è stato ucciso il 4 ottobre scorso dopo essere stato prelevato da un commando di estrema destra. Teitelboim ha chiesto che il governo peruviano si assuma le responsabilità che incombono alla causa palestinese. L'accusa si riferisce esplicitamente al diramamento di Tunisi, ma che è fatto in causa, anche il recentissimo episodio di Orly. A proposito di quest'ultimo, il governo ha detto che il governo formalmente è esente da responsabilità e che i terroristi, all'OLP perché il sottoposto a giudizio.

UNA BRUCIANTE DENUNCIA

Sette premi Nobel accusano il sistema occidentale per la crisi energetica

Un documento distribuito dal celebre economista Gunnar Myrdal - Sollecita una « esplorazione immediata di alternative ai sistemi economici occidentali »

NEW YORK, 24.

Sette Premi Nobel per le scienze economiche, hanno firmato un documento intitolato « Alternative ai sistemi economici occidentali ». In una dichiarazione distribuita dallo svedese Gunnar Myrdal — uno dei maggiori economisti viventi, già segretario generale della Commissione dell'ONU per l'Europa — i sette scienziati attribuiscono la responsabilità della crisi del petrolio negli Stati Uniti « ad una concezione di politica economica, mirante a favorire gli interessi particolari di grandi società, senza tenere conto delle reali esigenze energetiche degli Stati Uniti ».

« Lo spreco delle economie occidentali, in campo energetico, in campo alimentare e per quanto riguarda il deterioramento dell'ambiente, non è un errore casuale ma una tendenza connaturata ad un sistema che continua a produrre principalmente per il profitto delle società ». La dichiarazione aggiunge che la crisi alimentare mondiale deriva dalle limitazioni politiche alle risorse agricole americane, limitazioni che fanno gli interessi del mondo degli affari, e rileva che la crisi economica nei paesi industrializzati occidentali « solleva seri interrogativi circa la natura stessa dei sistemi economici in questi società ».

La dichiarazione è stata distribuita da Gunnar Myrdal per conto di Michael Harrington, presidente del Comitato democratico socialista, costituito nel 1973 per operare in seno al partito democratico in vista di obiettivi socialisti. Oltre a Myrdal, che ebbe il Premio Nobel per le scienze economiche, hanno firmato il documento l'inglese Maurice Wilkins (Nobel della medicina), l'olandese Jan Tinbergen (Nobel dell'economia), il francese Alfred Kastler (Nobel della fisica), l'americano Max Delbrück (Nobel della medicina), l'americano Kenneth Arrow (Nobel della economia), ed il tedesco occidentale Heinrich Heine (Nobel della letteratura).

« La crisi economica nei paesi industrializzati occidentali « solleva seri interrogativi circa la natura stessa dei sistemi economici in questi società ».

Già iniziati i preparativi della visita di Breznev in USA ?

MOSCA, 24. Secondo quanto afferma un dispaccio dell'agenzia ANSA-UP dalla capitale sovietica, sarebbero già iniziati i contatti tra funzionari americani e sovietici per preparare la prevista visita negli Stati Uniti del segretario generale del PCUS, Leonid Breznev. Lo hanno reso noto funzionari americani a Mosca, i quali hanno precisato che nessuna data è stata ancora fissata; l'agenzia ricorda dal canto suo che dopo il « vertice » di Vladivostok, nel novembre scorso, si era parlato di maggio o giugno come mesi più probabili per tale visita.

(Dalla prima pagina)

« Le implicazioni morali » di un intervento bellico in Medio Oriente, « dato che il petrolio è loro (degli arabi) e non nostro ». Risposta di Ford: « È una domanda difficile. Può essere che non sia giusto, ma da tempo immemorabile sono state fatte guerre per risorse naturali ». Poi ha aggiunto: « Spero che non vi sarà un'altra guerra per questi motivi; non medito certo un'azione del genere ».

Presentato il bilancio del PCI

(Dalla prima pagina)

Il bilancio del PCI per il 1974 è stato presentato dal segretario generale del partito, Enrico Berlinguer, in una conferenza stampa tenutasi a Roma il 23 gennaio. Il bilancio del PCI per il 1974 è stato presentato dal segretario generale del partito, Enrico Berlinguer, in una conferenza stampa tenutasi a Roma il 23 gennaio.

Ford parla di guerra in M. O.

Ford ha detto che « non si può parlare di una guerra in Medio Oriente ». Ha detto che « non si può parlare di una guerra in Medio Oriente ».

L'«Enterprise» nel Golfo di Oman

WASHINGTON, 24. La portaerei « Enterprise », che si trova sempre nel Oceano Indiano, sta facendo rotta verso nord-ovest. Lo ha annunciato il portavoce del Pentagono, generale William S. Diehl, il quale ha definito « ragionevole » l'ipotesi che la nave possa dirigersi verso il Golfo di Oman.

« Non si può parlare di una guerra in Medio Oriente ». Ha detto che « non si può parlare di una guerra in Medio Oriente ».

Presentato il bilancio del PCI

Il bilancio del PCI per il 1974 è stato presentato dal segretario generale del partito, Enrico Berlinguer, in una conferenza stampa tenutasi a Roma il 23 gennaio.

Aperta ad Algeri la Conferenza dei paesi esportatori di petrolio

Bouteflika respinge fermamente le minacce ai Paesi dell'OPEC

Unica alternativa possibile il dialogo fra terzo mondo e nazioni industrializzate - Prenti ministri degli esteri, delle finanze e dell'energetica di 13 stati - I lavori proseguono oggi per preparare un «verfice» dell'organizzazione

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 24. Inaugurando la conferenza straordinaria dei paesi produttori di petrolio, aperti stamane al Palazzo delle Nazioni, il ministro degli esteri algerino Bouteflika ha messo in guardia i paesi occidentali dal proseguire la loro campagna di intimidazione e di minacce contro i paesi produttori, che non può portare che a un ulteriore aggravamento della crisi economica mondiale.

Contro le violenze della destra

Istanbul: gli studenti occupano l'università

Istanbul, 24. Alcune migliaia di studenti hanno occupato l'edificio centrale dell'università di Istanbul a seguito dei gravi incidenti provocati ieri da universitari di estrema destra, durante i quali un studente è stato ucciso e cinque sono rimasti feriti. Il corpo del giovane è stato prelevato all'ospedale da alcuni studenti, che lo hanno deposto su un carretto e portato in un luogo sicuro.

Una drammatica prova degli arbitri di Pinochet

Appello per la salvezza di David Silberman

Il senatore ciano Volodia Teitelboim ha reso noto un appello all'opinione pubblica mondiale per la salvezza di David Silberman, direttore della miniera di rame di Chuquibambilla, in Perù, che è stato ucciso il 4 ottobre scorso dopo essere stato prelevato da un commando di estrema destra. Teitelboim ha chiesto che il governo peruviano si assuma le responsabilità che incombono alla causa palestinese. L'accusa si riferisce esplicitamente al diramamento di Tunisi, ma che è fatto in causa, anche il recentissimo episodio di Orly. A proposito di quest'ultimo, il governo ha detto che il governo formalmente è esente da responsabilità e che i terroristi, all'OLP perché il sottoposto a giudizio.

Aperta ad Algeri la Conferenza dei paesi esportatori di petrolio

Bouteflika respinge fermamente le minacce ai Paesi dell'OPEC

Unica alternativa possibile il dialogo fra terzo mondo e nazioni industrializzate - Prenti ministri degli esteri, delle finanze e dell'energetica di 13 stati - I lavori proseguono oggi per preparare un «verfice» dell'organizzazione

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 24. Inaugurando la conferenza straordinaria dei paesi produttori di petrolio, aperti stamane al Palazzo delle Nazioni, il ministro degli esteri algerino Bouteflika ha messo in guardia i paesi occidentali dal proseguire la loro campagna di intimidazione e di minacce contro i paesi produttori, che non può portare che a un ulteriore aggravamento della crisi economica mondiale.

Contro le violenze della destra

Istanbul: gli studenti occupano l'università

Istanbul, 24. Alcune migliaia di studenti hanno occupato l'edificio centrale dell'università di Istanbul a seguito dei gravi incidenti provocati ieri da universitari di estrema destra, durante i quali un studente è stato ucciso e cinque sono rimasti feriti. Il corpo del giovane è stato prelevato all'ospedale da alcuni studenti, che lo hanno deposto su un carretto e portato in un luogo sicuro.

Una drammatica prova degli arbitri di Pinochet

Appello per la salvezza di David Silberman

Il senatore ciano Volodia Teitelboim ha reso noto un appello all'opinione pubblica mondiale per la salvezza di David Silberman, direttore della miniera di rame di Chuquibambilla, in Perù, che è stato ucciso il 4 ottobre scorso dopo essere stato prelevato da un commando di estrema destra. Teitelboim ha chiesto che il governo peruviano si assuma le responsabilità che incombono alla causa palestinese. L'accusa si riferisce esplicitamente al diramamento di Tunisi, ma che è fatto in causa, anche il recentissimo episodio di Orly. A proposito di quest'ultimo, il governo ha detto che il governo formalmente è esente da responsabilità e che i terroristi, all'OLP perché il sottoposto a giudizio.

Aperta ad Algeri la Conferenza dei paesi esportatori di petrolio

Bouteflika respinge fermamente le minacce ai Paesi dell'OPEC

Unica alternativa possibile il dialogo fra terzo mondo e nazioni industrializzate - Prenti ministri degli esteri, delle finanze e dell'energetica di 13 stati - I lavori proseguono oggi per preparare un «verfice» dell'organizzazione

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 24. Inaugurando la conferenza straordinaria dei paesi produttori di petrolio, aperti stamane al Palazzo delle Nazioni, il ministro degli esteri algerino Bouteflika ha messo in guardia i paesi occidentali dal proseguire la loro campagna di intimidazione e di minacce contro i paesi produttori, che non può portare che a un ulteriore aggravamento della crisi economica mondiale.

Contro le violenze della destra

Istanbul: gli studenti occupano l'università

Istanbul, 24. Alcune migliaia di studenti hanno occupato l'edificio centrale dell'università di Istanbul a seguito dei gravi incidenti provocati ieri da universitari di estrema destra, durante i quali un studente è stato ucciso e cinque sono rimasti feriti. Il corpo del giovane è stato prelevato all'ospedale da alcuni studenti, che lo hanno deposto su un carretto e portato in un luogo sicuro.

Una drammatica prova degli arbitri di Pinochet

Appello per la salvezza di David Silberman

Il senatore ciano Volodia Teitelboim ha reso noto un appello all'opinione pubblica mondiale per la salvezza di David Silberman, direttore della miniera di rame di Chuquibambilla, in Perù, che è stato ucciso il 4 ottobre scorso dopo essere stato prelevato da un commando di estrema destra. Teitelboim ha chiesto che il governo peruviano si assuma le responsabilità che incombono alla causa palestinese. L'accusa si riferisce esplicitamente al diramamento di Tunisi, ma che è fatto in causa, anche il recentissimo episodio di Orly. A proposito di quest'ultimo, il governo ha detto che il governo formalmente è esente da responsabilità e che i terroristi, all'OLP perché il sottoposto a giudizio.